

PATTO DI SUSSIDIARIETÀ PER IL RESTAURO E LA PROMOZIONE DI ATTIVITA' PER LA CONOSCENZA DEL MONUMENTO AI CADUTI DI QUINZANO CON IL MOSAICO DI DOMENICO ZANGRANDI – Art. 14, Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva (D.C.C. 2 marzo 2017, n. 10)

TRA

Il Comune di Verona (d'ora innanzi: "Comune"), con sede in Verona, Piazza Bra, 1, P. I.V.A. e C.F. 00215150236, rappresentato ai fini del presente Patto di sussidiarietà dal dott. Giuseppe Baratta, Dirigente Direzione Affari Generali, nato a Carrara, il 29/03/1958, legittimato ai sensi dell'art. 107, D.lgs. n. 267/2000 s.m.i. e dell'art. 80, Statuto comunale, e domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune,

E

La Fondazione Accademia Belle Arti di Verona, nella persona della legale rappresentante *pro tempore* Marco Giaracuni,

, autorizzato, per la vigente carica di Presidente, alla sottoscrizione del presente Patto, in seguito indicata come "Fondazione",

PREMESSO CHE:

- L'articolo 118, comma 4, Costituzione, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli o associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale;
- L'articolo 3, comma 5, D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (*Testo unico in materia di ordinamento degli enti locali*), stabilisce che gli Enti locali sono chiamati a svolgere le proprie funzioni secondo il principio di sussidiarietà, anche per mezzo delle attività che possono essere adeguatamente esercitate attraverso l'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali, stante l'autonomia organizzativa degli Enti medesimi;
- L'art. 2, comma 2, L.R. n. 11/2001 s.m.i., richiama l'attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale per l'esercizio dei compiti e delle funzioni attribuite alle autonomie locali;
- L'art. 3, comma 1, dello Statuto comunale, prevede che l'azione del Comune si ispiri al principio di sussidiarietà, sia nel rapporto con gli altri enti pubblici, sia nei confronti dei soggetti privati della società civica, senza volersi sostituire ad essi nella possibilità di efficaci interventi;
- In attuazione delle previsioni di cui sopra, il Comune ha approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale del 2 marzo 2017, n. 10, il *Regolamento per l'attuazione della sussidiarietà orizzontale mediante interventi di cittadinanza attiva* (d'ora innanzi: "Regolamento"), che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini, singoli od associati, per la cura e valorizzazione dei beni comuni della città, mediante la stipula di patti di sussidiarietà (art. 14, Regolamento);
- Con Decisione di Giunta dell'11 maggio 2017, n. 1015, è stata individuata la Direzione Affari Generali, nella figura del Dirigente in carica, quale struttura del Comune preposta al coordinamento e all'attuazione degli interventi di sussidiarietà orizzontale, responsabile del Servizio per l'Attuazione della Sussidiarietà, a tal fine istituito con Deliberazione di Giunta comunale del 4 aprile 2018, n. 95,

VISTE:

- La proposta di collaborazione per l'attuazione di interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni della città (Art. 12, Regolamento), pervenuta da parte della Fondazione (P.G. n. 64168, del 20/02/2019), riguardante, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. a), Regolamento, azioni in materia di valorizzazione degli elementi caratteristici del territorio;
- La pubblicizzazione della proposta sulla pagina web del sito istituzionale del Comune dedicata alle *Azioni di Sussidiarietà* e la trasmissione della medesima alla Circoscrizioni II, in data 01/03/2019 (P.G. n. 76702/2019);
- L'assenza di segnalazioni su eventuali effetti pregiudizievoli della proposta medesima,

SI CONVIENE E PATTUISCE QUANTO SEGUE:

1. OBIETTIVI

Il presente Patto di Sussidiarietà è finalizzato al restauro del Monumento ai Caduti, sito in località Quinzano, con il mosaico dell'artista Domenico Zangrandi, nell'ambito dell'attività didattica del Corso di Restauro dei Mosaici e dei Rivestimenti lapidei (A.A. 2018/19 e cantieri scuola 2019) della Scuola di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Verona, con affiancamento di attività di apertura alla cittadinanza dell'iniziativa, finalizzate a diffondere la conoscenza dell'iniziativa e dell'opera, così come dettagliato al punto n. 2, in conformità alla proposta presentata in Comune in data 20/02/2019 (P.G. n. 64168/2019).

Qualora, in sede di realizzazione delle attività, risulti necessario e/o opportuno, le modalità dell'intervento potranno essere nuovamente concordate tra i soggetti sottoscrittori del presente Patto e ne verrà garantita idonea pubblicizzazione sulla relativa pagina web del sito istituzionale.

2. OGGETTO DELLE AZIONI DI CURA E VALORIZZAZIONE

La collaborazione in sussidiarietà di cui al presente Patto consiste nelle azioni di seguito descritte:

- Restauro del Monumento ai Caduti, sito in località Quinzano, con il mosaico dell'artista Domenico Zangrandi e, più precisamente:
 - studio del Monumento con i mosaici e il loro stato di allattamento;
 - pulitura di tutte le superfici musive ed eliminazione di attacchi biologici di degrado;
 - restauro delle barre metalliche che dividono i pannelli musivi in metallo.
- Il restauro avverrà a cura degli studenti del Corso di Restauro dei Mosaici e dei Rivestimenti lapidei (profilo formativo PFP1 , A.A. 2018/19 e Cantieri Scuola 2019) della Scuola di Restauro dell'Accademia delle Belle Arti di Verona, sotto la supervisione e responsabilità dei docenti incaricati;
- Organizzazione, durante il periodo di durata del presente Patto, di momenti di apertura dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con la Circoscrizione II, per consentire la conoscenza e la scoperta della storia del Monumento e del suo restauro.

Resta, in ogni caso, ferma la possibilità di cancellazione o di sospensione delle iniziative per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

3. DURATA, CAUSE DI SOSPENSIONE, CESSAZIONE, REVOCA E CONCLUSIONE ANTICIPATA DELLA COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Sussidiarietà ha durata prevista dalla data di sottoscrizione fino al 31/07/2019. È onere della Fondazione dare immediata comunicazione al Comune di ogni eventuale sospensione, cessazione od evento che possa incidere sulle azioni di cura e valorizzazione di cui al punto n. 2 del presente Patto.

Viene, in ogni caso, fatta salva, la facoltà del Comune, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o per sostanziali mutamenti delle condizioni esistenti al momento della sottoscrizione, di revocare o concludere in via anticipata il presente Patto di Sussidiarietà.

È, altresì, facoltà del Comune concludere, in ogni momento, in via anticipata, il presente Patto qualora la Fondazione non rispetti le previsioni ivi concordate ovvero contravvenga a norme di legge o ad atti aventi forza di legge, nonché alle indicazioni od istruzioni comunicate dal R.U.P. e di cui al successivo punto n. 4.

La comunicazione delle ipotesi di sospensione, cessazione, revoca e conclusione anticipata della collaborazione, quivi disciplinate, avviene con comunicazione scritta e motivata e si darà notizia di tali circostanze sulla relativa pagina web del sito istituzionale.

Allo scadere del Patto di Sussidiarietà e negli altri casi di cui al presente punto, nulla è dovuto, a titolo di rimborso o indennizzo, alla Fondazione.

4. MODALITA', LIMITI, ADEGUAMENTO E SOSTENIBILITA' DELLA COLLABORAZIONE

Il presente Patto di Sussidiarietà si informa ai principi generali previsti dall'art. 3, Regolamento. Con riguardo alla cooperazione tra Fondazione e Comune per lo svolgimento delle azioni di cui al

punto n. 2, ai sensi dell'art. 15, Regolamento, con Comunicazione a firma del Direttore Area Lavori Pubblici e Responsabile Programma triennale, del 03/04/2019 (P.G. n. 115962/2019), è stata nominata R.U.P., per le azioni di cui al presente Patto, l'arch. Francesca Farinelli, funzionario presso l'Ufficio Giardini Arredo Urbano.

Il R.U.P. esercita, in qualsiasi momento, tutte le opportune forme di comunicazione, verifica, controllo ed eventuale sospensione delle azioni di cura e valorizzazione, anche mediante la convocazione di riunioni valutative intermedie.

Per lo svolgimento delle attività di cui al presente patto, la Fondazione, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lett. a), individua nella persona di Marco Giaracuni, i

il proprio referente per tutte le

comunicazioni ed ogni altro rapporto riguardante gli aspetti organizzativi della collaborazione.

Il referente viene, altresì, individuato dalla Fondazione come supervisore cui spetta la responsabilità di verificare, nello svolgimento degli interventi di cui al punto n. 2, il rispetto delle informative indicate al successivo punto n. 9, nonché il rispetto delle previsioni riguardanti il trattamento dei dati personali di cui la Fondazione venga a conoscenza, anche occasionalmente, per lo svolgimento delle attività di cura e valorizzazione di cui al presente Patto, ai sensi del Regolamento UE/679/2016 e di cui la Fondazione è considerata unica titolare.

Qualora la Fondazione individui un diverso referente, provvede a darne idonea e tempestiva comunicazione al R.U.P.

Si evidenzia che, in conformità ai principi di inclusività ed apertura, di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), gli interventi di cura e valorizzazione elencati al punto n. 2 devono essere organizzati in modo tale da consentire che, in qualsiasi momento, altri cittadini, singoli o associati, possano aggregarsi a supporto delle attività del presente Patto di Sussidiarietà, nel rispetto delle finalità del medesimo e compatibilmente alle modalità di attuazione concordate. Tenuto conto di queste ultime, il Comune valuta la compatibilità dell'aggregazione di altri soggetti, in ottemperanza al principio di non discriminazione.

Non sono in alcun modo previste forme di utilizzo di carattere privato e/o esclusivo degli spazi utilizzati per le azioni di sussidiarietà, con particolare riferimento alla concessione esclusiva degli stessi a terzi, a titolo oneroso e sotto qualsiasi forma, nonché l'affidamento a terzi, a titolo oneroso, della realizzazione delle azioni medesime.

5. PRESCRIZIONI TECNICHE

Nella realizzazione degli interventi di cui al presente patto dovrà essere rispettata ogni eventuale prescrizione tecnica eventualmente assunta in coordinamento con i competenti Uffici ed indicata dal R.U.P.

6. RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La Fondazione si impegna a trasmettere al Comune, al termine della collaborazione, una rendicontazione sullo svolgimento delle attività in capo ad essa, di cui al punto n. 2.

Il Comune provvede a fornire una apposita Scheda di Rendicontazione contenente i tempi e le voci da illustrare, che possono essere liberamente corredate da materiale fotografico, audio/video e/o multimediale da parte della Fondazione.

Il Comune si impegna, altresì, ad informare la cittadinanza sulle attività di cura e valorizzazione svolte dalla Fondazione, pubblicando i materiali di rendicontazione prodotti sulla pagina web del sito istituzionale dedicata alle *Azioni di Sussidiarietà*.

Il Comune si riserva, in ogni caso, la facoltà di richiedere ogni necessaria ed ulteriore informazione, nonché di effettuare ogni opportuna valutazione sulle attività rendicontate.

8. FORME DI SOSTEGNO/CONTRIBUTI PREVISTI

Al fine di garantire l'effettiva inclusività e apertura delle azioni di cui al punto n. 2, il Comune si impegna a sostenere e a garantire, mediante la pagina web del sito istituzionale dedicata alle *Azioni di Sussidiarietà*, la massima pubblicizzazione e conoscibilità del presente Patto, nonché i risultati e le finalità della collaborazione con la Fondazione. Tramite il R.U.P. possono essere concordate con la Fondazione le ulteriori forme di sostegno, senza oneri economici per il Comune, per massimizzare l'efficacia delle azioni promosse.

9. RESPONSABILITÀ'

Ai sensi dell'art. 30, Regolamento, la Fondazione si impegna ad operare in conformità alle previsioni normative e tenendo conto delle informazioni fornite dal Comune sui rischi specifici esistenti negli spazi in cui vengono effettuati gli interventi di cui al punto n. 2), adottando tutti i provvedimenti e le cautele necessari per evitare incidenti di qualsiasi natura, a persone, cose o animali ed assumendo a proprio carico qualsiasi onere e responsabilità al riguardo. A tal fine, la Fondazione individua, come supervisore responsabile della verifica del rispetto di suddette previsioni, Marco Giaracuni

Sono, altresì, consultabili le previsioni in materia rese disponibili dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (www.lavoro.gov.it).

Viene fatta salva ogni ulteriore prescrizione ed indicazione comunicata da parte del R.U.P.

La Fondazione si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nelle attività di cui al punto n. 2) quanto previsto dal presente Patto e a vigilare affinché ne venga rispettato il contenuto.

La Fondazione si impegna, altresì, a compilare un apposito Registro, fornito dal Comune e riguardante le persone che operano per la realizzazione delle attività, da trasmettere al R.U.P. secondo le modalità e la periodicità da concordarsi con lo stesso.

10. RISOLUZIONE

Il presente Patto viene risolto nei casi di:

- Inadempienza sulle modalità, sui limiti, sull'adeguamento, ove necessario, e sulla sostenibilità della collaborazione, come previsti dal precedente punto n. 4.

In particolare, le modalità di svolgimento della collaborazione non possono in alcun modo essere contrarie ai principi di inclusività e di apertura, di cui all'art. 3, comma 1, lett. d), Regolamento, con particolare riferimento all'utilizzo in forma privata degli spazi interessati dalle azioni di sussidiarietà;

- Realizzazione di attività economiche preordinate al ricavo di profitti a favore della Fondazione, in violazione delle previsioni di cui all'art. 25, Regolamento, sulla facoltà di forme di autofinanziamento da parte dei proponenti ad esclusivo sostegno delle azioni di sussidiarietà pattuite.

Dell'intenzione di avvalersi della risoluzione del Patto, nei casi ivi previsti, viene data comunicazione all'altra parte in forma scritta.

11. PREVISIONI FINALI

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente Patto di Sussidiarietà, si rimanda all'osservanza del Regolamento.

Costituisce parte integrante del presente Patto lo Statuto della Fondazione, conservato agli atti.

Verona, 08/04/2019

f.to per il Comune
il Dirigente Direzione Affari Generali
dott. Giuseppe Baratta

f.to. per la Fondazione Accademia Belle Arti di
Verona,
ing. Marco Giaracuni